SCHEDA DI RILEVAZIONE RELATIVA A: **PROFESSIONALE**	
Parte PRIMA – Analisi qualitativa della cultura, delle pratiche e delle politiche inclusive della scuola	
A - La cultura inclusiva della scuola e la formazione del personale	
A.0 Quanti anni di servizio ha il/la dirigente scolastico/a? Quanti nell'attuale Istituto?	13; 1
A.0.1 Il/la dirigente scolastico/a aderisce a reti informali di confronto sull'inclusione?	SI
A.1 Gli insegnanti si confrontano fra loro sulle difficoltà che incontrano con gli allievi?	Spesso
A.1.1 In che modo? Indicare una o due delle modalità di confronto adottate.	Incontri formali.
A.2 La scuola presta attenzione agli studenti a rischio di emarginazione economica e sociale?	Spesso
A.2.1 In che modo? Indicare uno o due degli interventi di successo realizzati dalla scuola.	L individuazione e la presa in carico di un caso con svantaggio socio economico da parte del CDC ha consentito di formalizzare alcune attenzione nel relativo PDP. La studentessa grazie anche alle attenzioni riportate nel PDP e stata ammessa a pieni voti all Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.
A.3 L'applicazione delle regole all'interno della scuola varia in funzione delle diversità?	Spesso
A.3.1 Spiegare l'autovalutazione assegnata.	A titolo di esempio. 1) Nel caso di diagnosi di ADHD e di disturbo emozionale dellinfanzia sulla valutazione sommativa del comportamento non incidono le eventuali osservazioni riportate sul registro relativa alla distrazione quando tali comportamenti sono riconducibili al disturbo certificato. 2) Nel caso di disturbo pervasivo dello sviluppo leventuale passaggio allatto di agiti aggressivi non incidono sullattribuzione della valutazione sommativa del voto di condotta.
A.4 Il lavoro collaborativo degli allievi è valorizzato quanto il lavoro individuale?	Spesso
A.4.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Progetti per l inclusione (Coesi, agenda della disabilita, PercorsiPossibile)
A.5 I rapporti scuola-famiglia sono caratterizzati da reciproca valorizzazione?	Spesso
A.5.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Colloqui individuali, Glo, la Bella Occasione (progetto interno sulla genitorialita)
A.6 Le attività didattiche valorizzano competenze anche extrascolastiche?	Spesso
A.6.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Laboratori che promuovono le competenze professionali degli allievi in vista della FSL o di un futuro inserimento lavorativo. Le uscite didattiche con argomenti di Educazione Civica o visione di film spettacoli teatrali. Incontri di sensibilizzazione.
A.7 La scuola promuove momenti di confronto sui valori?	Spesso
A.7.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	Attraverso l organizzazione di giornate formative sulle tematiche valoriali (legalita, inclusione, prevenzione)
A.8 La presenza di allievi con difficoltà è vista come leva di miglioramento per tutti?	Spesso
A.8.1 In che modo? Indicare una o due modalità utilizzate dai consigli di classe.	strategie a livello di programmazione del CDC (accoglienza, attivita di sensibilizzazione in classe, COeSI, Agenda della Disabilita, PercorsiPossibile, Pensami Indipendente) e tutte le attivita promosse dalla scuola (uscite didattiche, attivita di formazione).
A.9 Il PAI è condiviso all'interno della scuola?	Spesso
A.10 Come viene diffuso il PAI?	Collegio dei Docenti/Consiglio di Istituto
A.11 Dopo il monitoraggio PAI, quali attività di confronto sono attivate?	analisi in focus group
A.12 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	frequentemente
A.12.1 Indicare una decisione concreta basata sul PAI.Indicare una decisione concreta basata sul PAI	La riflessione di gruppo stimolata dalla compilazione del PAI comporta una consapevolezza condivisa dei punti di forza e delle criticita che e stata utile nella stesura del PTOF, del RAV, dei regolamenti sullinclusione e sugli orientamenti della commissione viaggi di istruzione.
A.13 Quali sono i punti di forza del vostro istituto in tema inclusione?	Presenza di competenze, sensibilita e cultura dellinclusione; formazione prevista per i nuovi docenti; collaborazione; progettualita dedicata allinclusione; procedura distituto consolidata; figura del tutor BES (rapporti con la famiglia,

	coordinamento stesura PDP, confronto con i referenti inclusione, supporto alla verbalizzazione nei consigli di classe); condivisione strutturata della documentazione; capacita di gestione delle nuove fragilita; costruzione di percorsi di rete con i servizi sanitari e il territorio.
A.14 Quali sono le principali criticità del processo inclusivo nel vostro istituto e quali ostacoli, se rimossi, ne migliorerebbero lo sviluppo?	Utilizzo della risorsa del sostegno non pienamente funzionale alle esigenze del contesto classe; rigidita valutativa; scarsa diffusione di tecnologie assistive; numero elevato di studenti per classe; mancanza di empatia e disponibilita al dialogo da parte di alcuni docenti; comportamento poco disciplinato di alcuni studenti; rumorosita degli spazi legati ai lavori in corso sugli edifici; scarsa formazione esperienza nella gestione dei disturbi del comportamento; turnover annuale elevato dei docenti; in alcuni casi i leggittimi diritti (congedi, permessi) non hanno garantito la continuita della figura di riferimento su alunni particolarmente fragili.
A.15 Gli obiettivi del RAV includono aspetti di inclusione?	si. Individuazione e Monitoraggio di alunni con BES. Promozione di patti di comunita per unalleanza strategica con il territorio. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica. Didattica orientativa.
A.16 Numero e percentuale di classi con progetti inclusivi	A tutte le classi sono stati proposti tutti i progetti sul tema dellinclusione; si e avuto uno sguardo particolarmente attento affinche venisse garantita la piu ampia partecipazione di alunni e alunne.
A.17 Il PAI orienta le decisioni della scuola?	frequentemente
A.17.1 Descrivere brevemente quale strumento o procedura ha utilizzato la scuola per rilevare i bisogni formativi del personale e in che modo questi si collegano alle priorità dell'Istituto, alle evidenze di efficacia formativa (rilevate, ad esempio, con strumenti come il Kit) e agli obiettivi di inclusione ed equità.	La procedura utilizzata per rilevare i bisogni formativi e stata lattivazione di spazi di formazione in cui accogliere le richieste e le necessita specifiche del personale, poi approfondite in attivita di sportello individualizzato. Le esigenze legate ai docenti di sostegno e agli educatori sono state oggetto di un percorso formativo di ascolto e confronto lungo tutto lanno scolastico. Sono state accolte tutte le proposte formative provenienti dalla rete MICHI, dalla Rete PIN, dal CTI (centro territoriale per linclusione) e dagli Enti del territorio (Comune, CISS Pinerolese, Cooperative Sociali)
A.18 La formazione sull'inclusione è programmata?	in modo sistematico e strutturato
A.19 Come risulta la partecipazione dei docenti alla formazione sull'inclusione?	ampia partecipazione
A.19.1 In che percentuale i docenti hanno preso parte a opportunità formative relative all'inclusione?	70
A.20 Come risulta la continuità della formazione?	frequentemente
A.20.1 In che percentuale i docenti si formano in maniera continuativa sull'inclusione?	50
A.21 L'impatto della formazione è stato:	cambiamenti diffusi
A.21.1 Descrivere la modalità di valutazione di impatto della formazione	La valutazione dellefficacia della formazione viene valutata attraverso lanalisi qualitativa dei Pei e dei PDP elaborati dai docenti.
A.21.2 Descrivere un cambiamento concreto	I docenti hanno compreso la differenza tra semplificazione facilitazione garantendo un utilizzo piu efficace degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.
A.22 E'stata prevista la formazione sulla valutazione inclusiva?	sistematicamente
A.22.1 Quali effetti ha avuto sulle pratiche valutative?	Lattenzione si sposta su come lalunno e arrivato a quel punto, quali strategie ha usato, come ha superato le difficolta e quanto impegno ha investito. Il voto o il giudizio diventano una fotografia del viaggio, non solo della meta.
A.23 A seguito dell'erogazione di corsi di formazione sulle tematiche inclusive, è stata predisposta la valutazione sulla qualità degli interventi proposti attraverso	sola rilevazione informale
A.24 Per la valutazione della formazione, è stato utilizzato il kit elaborato dall'Ufficio Scolastico Regionale? (https://www.istruzionepiemonte.it/strumenti-per-la-valutazione-della-formazione-e-la-definizione-e-valutazione-del-piano-di-formazione-annuale-di-istituto/)	No
B - Il contesto e le pratiche inclusive della scuola	
B.1 Gli allievi hanno la possibilità d compiere delle scelte in merito ai contenuti afferenti ai campi di esperienza in accordo con i propri interessi? (per la scuola dell'infanzia: ai contenuti afferenti ai campi di esperienza)	Spesso
B.2 I saperi e i contenuti disciplinari proposti sono approfonditi mediante il ricorso a fonti di diverso tipo (libri, materiale audio/video, risorse informatiche…)?	Spesso
B.3 Gli allievi hanno l'opportunità di partecipare ad attività di gruppo (tra pari), oltre che a lavori individuali e rivolti a tutta la classe?	Spesso
B.4 Gli allievi accedono ai saperi con modalità differenziate calibrate sulle loro intelligenze e i diversi ritmi di apprendimento?	Spesso
B.5 La disposizione dei posti nella classe è concepita in modo da consentire agli allievi di aiutarsi reciprocamente nell'apprendimento?	Spesso
B.6 Lo spazio delle aule è organizzato in modo tale che gli insegnanti curricolari e di sostegno possano lavorare contestualmente sia con i piccoli gruppi che con l'intero gruppo-classe?	Spesso
B.7 Gli allievi con rendimento differente (negli apprendimenti) collaborano tra di loro?	Qualche volta
B.8 Tutti gli allievi partecipano a uscite didattiche/viaggi di istruzione a prescindere dalle condizioni personali o economiche familiari?	Di rado

B.8.1 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle gite con pernottamento?	No
B.8.1.1 Specificare le motivazioni	Questo accade a causa di un mix di ostacoli burocratici, logistici, economici.
B.8.2 Tutti gli allievi con disabilità partecipano alle uscite didattiche e alle visite di istruzione?	Si
B.9 I criteri generali definiti dal Consiglio di istituto per le uscite didattiche e viaggi di istruzione tengono conto della partecipazione delle studentesse e degli studenti con disabilità?	Spesso
B.10 Gli insegnanti di sostegno lavorano di concerto con il *team* e/o il Consiglio di classe per le attività di progettazione e nella verifica degli apprendimenti?	Spesso
B.11 Le pratiche didattiche sono influenzate dai *feedback* derivanti dalle valutazioni degli apprendimenti?	Spesso
B.11.1 Descrivere un caso concreto	I docenti sovente affiancano la lezione frontale a vantaggio di altre modalita di trasmissione del sapere, quali ad esempio il peer tutoring e la didattica laboratoriale.
B.12 Ciascun allievo si avvale delle diverse valutazioni ricevute come strumento per accrescere la personale capacità di autovalutazione?	Spesso
B.13 La valutazione e l'autovalutazione servono a sostenere l'autostima individuale degli alunni?	Spesso
B.14 Nella vostra scuola viene valutata la competenza inclusiva del gruppo-classe?	Spesso
B.14.1 Indicare una o due modalità di valutazione delle competenze inclusive del gruppo classe	1) Si usano prove diverse (non solo compiti scritti o interrogazioni, ma progetti, video, lavori pratici) per dare a tutti la possibilita di esprimersi. 2) Viene fatto un breve questionario anonimo chiedendo agli alunni: Con chi vorresti fare un lavoro di gruppo? e Con chi non vorresti farlo? . Le risposte creano una mappa visiva della classe che mostra subito le simpatie, i sottogruppi e, soprattutto, se ci sono alunni isolati o esclusi.
B.14.2 Se sì, indicare con quali effetti sulle pratiche didattiche e valutative (es. osservazioni strutturate, rubriche, monitoraggio, uso nei CdC)	Effetti sulle pratiche didattiche: riorganizzazione dei gruppi di lavoro, riprogettazione dei ruoli allinterno della classe. Effetti sulle pratiche valutative: valutazione dei processi collaborativi e non solo dei prodotti.
B.15 La scuola utilizza i pari come risorsa di apprendimento (peer education, cooperazione, tutoring)?	Sistematicamente
B.16 Le dinamiche tra pari favoriscono l'apprendimento di tutti?	Qualche volta
B.17 Gli allievi sono abituati a riflettere in merito alle somiglianze e alle differenze tra le persone?	Spesso
B.18 Nei gruppi-classe quanto prevale il bisogno di omologazione?	Spesso
B.19 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare a uno/a studente/ssa, vengono verificate e definite, a priori, le finalità educative?	Sempre
B.20 Per l'avvio e l'adozione di una sanzione disciplinare, viene definito un piano di valutazione dell'efficacia della sanzione, con indicatori e misuratori calibrati sulla base delle finalità educative individuate?	Sempre
B.21 Il consiglio di classe ha fatto riferimento ai modelli e ai suggerimenti esplicitati nella nota USR per una valutazione di impatto della sanzione? (https://www.istruzionepiemonte.it/la-responsabilita-disciplinare-delle-studentesse-e-degli-studenti/)	Spesso
B.22 Quanto ritiene che incida l'uso del digitale per sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Spesso
B.23 Quanto ritiene che il ricorso all'Intelligenza artificiale (IA) nella vostra scuola possa sostenere le pratiche didattiche inclusive?	Qualche volta
B.24 La scuola ha adottato la metodologia DADA per l'organizzazione delle attività didattiche	No
C - Valutazione inclusiva	
C.1 La vostra scuola ha definito strumenti specifici per realizzare una valutazione equa e inclusiva degli apprendimenti degli alunni con fragilità?	Si
C.1.1 A quali strumenti inclusivi in particolare la vostra scuola fa riferimento per la valutazione degli apprendimenti degli studenti in difficoltà o con disabilità?	tutte le risposte precedenti
C.2 La scuola utilizza strumenti compensativi, prove adattate, equipollenti?	in modo sistematico e consapevole
C.3 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	formalizzati e utilizzati sistematicamente
C.4 Esistono criteri condivisi per la valutazione di studenti con percorsi diversi?	sistematicamente
C.5 La valutazione considera il progresso rispetto al punto di partenza?	sistematicamente e in maniera documentata
C.5.1 Descrivere modalità di rilevazione e utilizzo	Ad inizio anno vengono effettuati test dingresso che vanno a confluire in una rubrica di valutazione che fornisce indicatori di crescita.
C.6 Il team docente discute collegialmente i casi valutativi complessi?	sistematicamente
C.7 La scuola riflette sulle proprie pratiche valutative in chiave inclusiva?	sistematicamente con revisione pratiche
C.8 La scuola valuta le dinamiche del gruppo classe e, in particolare, la sua qualità inclusiva?	sistematicamente

C.8.1 Indicare strumenti e utilizzo nei processi decisionali	Il Rav, il PAI e il Gli consentono alla scuola di fotografare la qualita inclusiva dei gruppi classe e piu in generale della scuola.
C.9 La qualità dell'inclusione è omogenea tra le classi dell'istituto?	abbastanza uniforme
C.9.1 Indicare differenze e cause	La composizione del CDC; il turnover e la precarieta del personale. Nonostante i criteri adottati dalla scuola durante la composizione delle classi, queste nascono con punti di partenza diversi. Linclusione e un processo evolutivo: le classi prime mostrano una qualita inclusiva inferiore rispetto alle classi successive.
C.10 Il team docente lavora in modo coeso sulla valutazione e sull'inclusione	sistematicamente
C.11 Le decisioni valutative sono coerenti tra docenti?	coerenti
C.12 Le innovazioni inclusive si diffondono? (es. pratiche didattiche, strumenti valutativi, modelli organizzativi)	frequentemente
C.13 Indicare un caso isolato e uno diffuso	Caso isolato: allinterno del cdc sono pochi i docenti che padroneggiano la cultura dellinclusivita. Caso diffuso: rubriche di valutazione analitiche che scompongono le diverse componenti della prestazione scritta o orale.
D - Le politiche inclusive della scuola	
D.1 La scuola fornisce opportunità agli allievi e alle loro famiglie di parlare degli ostacoli che incontrano all'apprendimento e alla partecipazione?	Spesso
D.2 In che modo la scuola prende in carico le emergenze seguenti:	
D.2.1 I nuovi inserimenti di allievi che incontrano ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.2 I nuovi inserimenti di allievi con gravi disabilità vengono gestiti soprattutto:	attraverso il ricorso a tutte le risorse indicate ai punti precedenti
D.2.3 I casi/episodi legati a gravi crisi comportamentali degli alunni, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.4 I casi di mancata frequenza, ritiro sociale, dispersione, vengono gestiti soprattutto:	tutte le risposte precedenti
D.2.5 Quanto ritiene che incida negativamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Di rado
D.2.6 Quanto ritiene che incida positivamente la gestione delle emergenze, sulla qualità inclusiva della sua scuola?	Spesso
D.3 Quali sono gli incarichi per i quali la scuola tende di più a consolidare le assegnazioni su più annualità (es. 3 o più anni)?	Funzioni strumentali
D.4 Gli insegnanti a livello diffuso hanno adeguate opportunità di confrontare le loro diverse posizioni in un clima di dialogo e di partecipazione?	Spesso
D.5 La scuola promuove specifiche iniziative finalizzate a favorire l'inserimento dei nuovi insegnanti?	Spesso
D.6 La scuola attua una prassi condivisa rispetto alla formazione delle prime classi?	Spesso
D.7 Rispetto all'inserimento in corso d'anno degli alunni con disabilità, il CdI ha definito dei criteri di accoglimento?	No
D.8 A livello diffuso il ricorso a sanzioni disciplinari è accompagnato sistematicamente da percorsi volti a promuovere negli allievi l'acquisizione di competenze socio-affettivo-relazionali?	Spesso
D.9 La scuola promuove specifiche occasioni di formazione sulle tecniche di mediazione tra allievi quali strumenti di risoluzione delle controversie?	Spesso
D.10 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che per ottenere il successo formativo di tutti degli allievi è necessario ridefinire sistematicamente il contesto scolastico?	Spesso
D.11 A livello diffuso, i docenti condividono l'idea che gli allievi nella stessa classe possano svolgere attività differenti in spazi diversi?	Qualche volta
D.12 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
D.13 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo, in cui i compagni di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Spesso
D.14 La tipologia di disabilità condiziona negativamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Mai
D.15 La tipologia di disabilità condiziona positivamente le prassi, il modo in cui i colleghi di classe si approcciano allo studente con disabilità?	Qualche volta
Parte SECONDA – Quantificazione e descrizione dei Bisogni Educativi Speciali e delle risorse utilizzate (parti E, F, G): la sezione si riferisce al singolo ordine o indirizzo	
E - Rilevazione alunni e risorse	
E.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse	343
E.1.1 Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse con disabilità	40
E.2 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi PRIME	7
E.2.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	4

E.2.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.1.2 - tipologia B (numero)	4
E.2.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.2.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	3
E.2.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.2.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.2.2.3 - tipologia C (numero)	3
E.3 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi SECONDE	5
E.3.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.3.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.1.2 - tipologia B (numero)	3
E.3.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.3.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.3.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.3.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.3.2.3 - tipologia C (numero)	1
E.4 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi TERZE	15
E.4.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	9
E.4.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.1.2 - tipologia B (numero)	3
E.4.1.3 - tipologia C (numero)	6
E.4.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	6
E.4.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.4.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.4.2.3 - tipologia C (numero)	5
E.5 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUARTE	8
E.5.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.5.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.5.1.2 - tipologia B (numero)	3
E.5.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.5.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	5
E.5.2.1 - tipologia A (numero)	1
E.5.2.2 - tipologia B (numero)	0
E.5.2.3 - tipologia C (numero)	4
E.6 Indicare il numero di PEI redatti dal Gruppo di lavoro per le classi QUINTE	5
E.6.1 Di cui L. 104 comma 1 (numero totale)	3
E.6.1.1 - tipologia A (numero)	0
E.6.1.2 - tipologia B (numero)	3
E.6.1.3 - tipologia C (numero)	0
E.6.2 Di cui L. 104 comma 3 (numero totale)	2
E.6.2.1 - tipologia A (numero)	0
E.6.2.2 - tipologia B (numero)	1
E.6.2.3 - tipologia C (numero)	1
E.7 - Indicare il numero dei PEI predisposti oltre la data del 31 ottobre	0
E.8 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi PRIME	27
E.8.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi SECONDE	18
E.8.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi TERZE	22
E.8.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUARTE	13
E.8.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in presenza di diagnosi/relazione sanitaria (ad es. per alunni con ADHD) classi QUINTE	23
E.9 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi PRIME	3

E.9.1 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi SECONDE	0
E.9.2 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi TERZE	1
E.9.3 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUARTE	1
E.9.4 - Indicare il n. dei PDP redatti dal *team* docenti/Consigli di classe, in assenza o in ipotesi di diagnosi/relazione sanitaria classi QUINTE	4
E.10 - Disabilità visive (CH) (numero)	1
E.10.1 - Di cui gravi (numero)	1
E.11 - Disabilità uditive (AUD) (numero)	1
E.11.1 - Di cui gravi (numero)	0
E.12 - Disabilità psicofisiche (PF) (numero)	38
E.12.1 - Di cui gravi (numero)	10
E.13 - Disturbi evolutivi specifici	91
E.13.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento	13
E.14 - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) (F81.0, F81.1, F81.3, F81.8, F81.9) (numero)	68
E.14.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	6
E.15 - Deficit dell’attenzione e iperattività/Disturbi Oppositivi Provocatori (F90.0, F90.1, F90.8, F90.9) (numero)	20
E.15.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	5
E.16 - Disturbi del linguaggio e funzione motoria (F80.0, F80.1, F80.2, F80.3, F80.8, F80.9, F82.0) (numero)	0
E.16.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	0
E.17 - Borderline cognitivo - FIL (R41.8) (numero)	8
E.17.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione dell apprendimento (numero)	2
E.18 - Altro (numero)	13
E.18.1 - Specificare "Altro"	Fobia scolare, Difficolta in lettura e scrittura, Ansia, Depressione, Lentezza esecutiva, Sintomi ansioso depressivi, Difficolta emotive e attacchi di panico, disturbo del sonno.
E.19 - Indicare il numero complessivo di studenti/studentesse dell’istituto con disturbi dello spettro autistico	5
E.19.1 - Di cui tali da mostrare grave compromissione del linguaggio, dell’apprendimento e della socialità (numero)	3
E.20 - Indicare quanto si riscontrano le seguenti tipologie di ostacoli/svantaggi tra tutti gli alunni (anche in compresenza di disabilità e/o disturbi evolutivi specifici) (numero)	18
E.20.1 - Svantaggio socio-economico (numero)	1
E.20.2 - Svantaggio linguistico-culturale (numero)	9
E.20.3 - Svantaggio dovuto a difficoltà comportamentali/relazionali (numero)	8
E.21 - Altre situazioni di alunni/alunne che incontrano ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione (anche temporanee) (indicare il numero)	2
E.22 - indicare il numero delle alunne e degli alunni ad alto potenziale cognitivo - (plusdotazione)	0
E.22.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.22.2 - Di cui con svantaggio socio-economico (numero)	0
E.23 In riferimento alle allieve e agli allievi con plusdotazione	
E.23.1 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.23.2 - Allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0
E.23.3 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione (numero)	0
E.23.3.1 - Allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all’apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	NIENTE DA RILEVARE
E.24 – Casi di ritiro sociale (numero)	1
E.24.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.24.2 - Di cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione ADHD (numero)	0
E.24.3 - DI cui allieve ed allievi che presentano anche certificazione DSA (numero)	0

E.24.4 - Di cui allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (numero)	1
E.24.4.1 - allieve ed allievi che incontrano altri ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione (specificare quale)	Probabile fobia scolare
E.25 - Indicare il n di studenti/studentesse inseriti in corso d'anno	0
E.25.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.25.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.25.3 - DI cui con DSA (numero)	0
E.25.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.26 - Numero dei PDP attivati in favore delle allieve e degli allievi inseriti in corso d'anno	0
E.27 - Quante allieve e quanti allievi della sua scuola hanno chiesto e ottenuto il nulla osta verso altra istituzione scolastica? (numero)	1
E.27.1 - Di cui con *background* migratorio (numero)	0
E.27.2 - Di cui con disabilità (numero)	0
E.27.3 - DI cui con DSA (numero)	1
E.27.4 - Di cui con altro cosiddetto BES (numero)	0
E.28 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	0
E.28.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.28.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto)	1
E.29 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare per quanti era stato predisposto un PDP (numero) o comunque un progetto di recupero	5
E.30 - Sul totale delle allieve e degli allievi che hanno abbandonato la scuola (che hanno interrotto la frequenza senza darne motivazione alla scuola e per i quali l'istituto non ha ricevuto richiesta di nulla osta al trasferimento in altro istituto), indicare il numero degli allievi stranieri (con cittadinanza non italiana)	0
E.31 - Indicare il numero totale di allieve di classe PRIMA a rischio di abbandono	0
E.31.1 - Indicare il numero totale di allievi di classe PRIMA a rischio di abbandono	1
E.31.2 - Indicare il numero totale di allieve di classe SECONDA a rischio di abbandono	0

E.31.3 - Indicare il numero totale di allievi di classe SECONDA a rischio di abbandono	1
E.31.4 - Indicare il numero totale di allieve di classe TERZA a rischio di abbandono	2
E.31.5 - Indicare il numero totale di allievi di classe TERZA a rischio di abbandono	0
E.31.6 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.7 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUARTA a rischio di abbandono	0
E.31.8 - Indicare il numero totale di allieve di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.31.9 - Indicare il numero totale di allievi di classe QUINTA a rischio di abbandono	0
E.32 - Nelle scuole con sezioni musicali e nei Licei musicali e coreutici, quante allieve e quanti allievi con disabilità frequentano tali percorsi? (numero totale)	0
E.33 - Indicare il numero degli alunni per i quali i genitori hanno richiesto l'istruzione parentale	0
E.34 - Numero allieve e allievi ricoverati in ospedale e presi in carico dalla SIO (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35 - Numero progetti di Istruzione domiciliare attivati (numero) nel corso del presente anno scolastico	0
E.35.1 - Di cui precedentemente ospedalizzati (numero)	0
F - Risorse professionali interne	
F.1 - Numero totale degli insegnanti di sostegno (numero dei posti in organico)	31
F.1.1 Quanti di questi hanno conseguito il titolo di specializzazione?	28
F.2 Numero totale dei docenti curricolari	35
F.3 Numero totale di collaboratori scolastici	9
F.4 Numero dei collaboratori Scolastici dedicati, anche parzialmente, a funzioni inclusive (numero di persone con incarichi desumibili dal FIS)	4
F.4.1 Per tali compiti, i collaboratori scolastici, hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.5 Indicare il numero relativo all'altro personale ATA (esclusi i Collaboratori Scolastici)(numero dei posti in organico)	11
F.5.1 Per tali compiti hanno ricevuto una formazione specifica?	Si
F.6 Nella scuola, è presente lo sportello dell'ascolto rivolto agli alunni, al personale, alle famiglie?	Si
F.7 Indicare la quota percentuale (sul totale degli insegnanti dell'Istituzione Scolastica) di Insegnanti con formazione sulle tematiche inclusive	90%
F.7.1 Indicare la quota percentuale di docenti di sostegno formati in tecnologie educative specifiche (ausili e utilizzo adeguato)	90%
F.8 Indicare la quota percentuale (sul totale di Personale ATA e Collaboratori Scolastici dell'Istituzione Scolastica) di Personale ATA e Collaboratori Scolastici con formazione sull'inclusione	16%
G - Risorse professionali esterne	
G.1 Educatori	6
G.2 Consulente per l'Inclusione dell'Ufficio Scolastico Regionale (https://www.istruzionepiemonte.it/il-servizio-di-consulenza-per-linclusione-scolastica/)	Si
G.3 Volontari: la scuola fa regolarmente ricorso ai volontari?	Si
G.4 La scuola fa ricorso a mediatori culturali?	Si
G.5 Servizi sociosanitari territoriali	Si
G.6 CTS	Si
G.7 Associazioni	Si
H - PEI digitale	
H.1 Nell'attuale anno scolastico, il PEI è stato compilato digitalmente su piattaforma SIDI?	No
NOTA FINALE Si raccomanda la compilazione del presente strumento in forma collegiale, al fine di garantire coerenza, attendibilità e utilità dei dati raccolti. I dati saranno utilizzati in forma aggregata per analisi e restituzioni finalizzate al miglioramento del sistema scolastico	